

## A HISTORY OF FOOTPRINTS

Feet, shoes, footprints, footprints, have always been distinctive and identifying marks. Universal Symbols. History shows itself as a "trail of footsteps", left by those who preceded us, leaving a sign of its land passage. Prehistory begins by accident, with the oldest of the human walks left in the mud - petrified - in Tanzania (Laetoli). Spiritual impressions are those of the mesopotamian Hittite divinity. His feet and sandals are spoken in the Biblical Exodus and then in the history of Christianity. Sacred footprints remain those Enlightened Buddha (500 BC). Prophet's footsteps of Islam (500 AD), are located in Mecca (Saudi Arabia), as in the Aleppo mosque (Syria). Footprints of pagan gods are counted by Greek and Roman classics from Apuleius to Cicero, Herodotus, Diodorus etc., who write the hallowed footsteps of Isis, Hercules, Dionysus and Prometheus as *heroic wonders*. What then it is a foot or a shoe, of a deity or a simple man, the humanity is identified with a *Path* that becomes history, art, culture and spirituality. The same *Way* in which we identify us today ... here and now!

**Laetoli** Is a locality of Tanzania, where are the footprints of hominids. Exceptionally preserved, embedded in ash deposited after the neighbor's eruption volcano *Sadiman*. The rain immediately after the eruption cemented the ash layer by turning it into stuff He's considered by archaeologists and anthropologists the "first man walk", 27 meters long, of a family group of hominids who came to the source, with a pace of approximately 1 meter per second, which corresponds to the gait of a Today's walk in town.

**Hittites-ETEI** The temple of Ain Dara, northwest of Aleppo (Syria), is a building made about 3300 years ago, known for its

resemblance to the Temple of Solomon described in the Hebrew Bible. Along with the remarkable sculptures depicting lions and sphinxes, large footprints are carved on the floor, leaving open the debate on who the goddess was devoted to. cult.

**BUDDHA** (530 BC) To symbolize the Iluminato, the first art expressions mainly used the wheel from the eight rays and the Bodhi tree (*the religious ficus*), but they were also widely used the footsteps of the Buddha symbolizing the Enlightened physical **presence**. The large footprints still venerated by Buddhists, are carved on the stone, bronze and copper and decorated with a central wheel Dharma and other goodwill signs, such as swastikas and lotus flowers.

**MOSE - PILGRIMS** In Exodus 3.5 is written, *"The Lord saw that he turned aside to see, God called to him from the bush and said," Moses, Moses. " He said, "Here I am!" "Do not get too close! Take off your shoes (na 'to comes from a Hebrew verb meaning "close", "tighten") From the feet, for the place on which you are is holy ground! "*

**CHRISTIANITY** (40-1000 AD) The footprints left by Jesus as angels, talked about the genesis of Christianity. Sacred objects that are at the base of many places of worship: "The Feet of Our Lord" would be those who are worshiped in the chapel of the ascension of Jerusalem, as well as those impressed in marble in the catacombs of St. Sebastian in Rome that testify to the Quo Vadis ". Of the Archangel Michael, instead, they would be guarded in the rock church of Monte Sant'Angelo of Puglia (one of the first places of Christian pilgrimage). Here, the medieval pilgrims crowning their spiritual and physical journey, let the most vivid testimonies of their faith be engraved, sculpting hundreds of feet in the rock, hands and names as a memorial of their passage.

**MUHAMMAD** The sacred Abraham's fingerprint is stored inside the mosque of the Dome of the Rock in Jerusalem. While Mohammed himself, would footprints preserved in Mecca (in Saudi Arabia) and Aleppo (Syria) at the mosque al-Karrimiyya where footprint of the prophet is positioned vertically and the water is flowing above so To be collected in a glass to be drunk by the faithful. Other two imprints are kept in Istanbul's Topkapi Sultan Palace.

---

### **UNA STORIA FATTA D'IMPRONTE**

Piedi, scarpe, orme, impronte, sono da sempre segni distintivi e identificativi. Simboli universali. La storia si mostra come un “sentiero di orme”, lasciate da chi ci ha preceduto, lasciando un segno del suo passaggio terreno. La preistoria ha inizio non a caso, con la più antica delle camminate umane lasciata nel fango -poi pietrificato-, in Tanzania (Laetoli). Impronte spirituali sono invece quelle della divinità hittita mesopotamica. Di piedi e sandali se ne parla nell’Esodo biblico e poi la storia del cristianesimo. Impronte sacre restano quelle dell’Illuminato Buddha (500 a.C). Orme del Profeta dell’Islam (500 d.C), si trovano alla Mecca (Arabia Saudita) , come nella moschea di Aleppo (Siria). Impronte di divinità pagane sono annoverate dagli autori classici greci e romani da Apuleio a Cicerone, Erodoto, Diodoro ecc, che scrivono di orme sacre di Iside, Eracle, Dioniso e Prometeo come *mirabilia eroici*. Che si tratti quindi di un piede o una scarpa, di una divinità o un semplice uomo, l’umanità s’identifica con un *Cammino* che diviene storia, arte, cultura e spiritualità. Lo stesso *Cammino* in cui ci identifichiamo noi oggi...qui e ora!

**LAETOLI** è una località della Tanzania dove si trovano le impronte fossili di piedi di ominidi eccezionalmente conservate, impresse su cenere depositatasi in seguito all'eruzione del vicino vulcano *Sadiman*. La pioggia immediatamente successiva all'eruzione ha cementato lo strato di cenere trasformandolo in tufo. E' considerata dagli archeologi e antropologi la “prima camminata dell’uomo”, lunga 27 metri, di un gruppo familiare di ominidi che si recavano alla sorgente, con un’andatura di circa 1 metro al secondo, che corrisponde all'andatura di una odierna passeggiata in città.

**HITTITI-ETEI** Il tempio di Ain Dara, a nordovest di Aleppo (Siria), è una costruzione realizzata circa 3300 anni fa, nota per la sua somiglianza con il Tempio di Salomone descritto nella Bibbia ebraica. Insieme alle notevoli sculture che raffigurano leoni e sfingi, grandi orme di piedi sono scolpite nel pavimento, lasciando aperto il dibattito su chi fosse la divinità a cui era dedicato il luogo di culto.

**BUDDHA** (530 a.C) Per simboleggiare l'illuminato, le prime espressioni dell'arte usarono principalmente la Ruota dagli otto raggi e l'albero del Bodhi (*il ficus religiosa*), ma furono ampiamente utilizzate anche le orme del Buddha che simboleggiano la presenza fisica dell'illuminato. Le grandi impronte tutt'oggi venerate dai buddisti, si trovano scolpite sulla pietra, bronzo e rame e decorate con al centro la ruota del Dharma e altri segni di buon auspicio, come svastiche e fiori di loto.

**MOSE – PELLEGRINI** Nell'Esodo 3,5 sta scritto: *“Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali (na' al deriva da un verbo ebraico che significa "chiudere", "stringere") dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!».*

**CRISTIANESIMO** (40-1000 d.C) Di impronte lasciate da Gesù come dagli angeli, se ne parla dalla genesi del cristianesimo. Oggetti sacri che sono alla base di molti luoghi di culto: “Piedi del Signore Nostro” sarebbero quelli che si venerano nella cappella dell'ascensione di Gerusalemme, come pure quelli impressi nel marmo nelle catacombe di S. Sebastiano a Roma che testimoniano il “Quo Vadis”. Dell'arcangelo Michele sarebbero invece le orme custodite nella chiesa rupestre di Monte Sant'Angelo di Puglia (uno dei primi luoghi di pellegrinaggio cristiano). Qui i pellegrini medievali a coronamento del loro cammino spirituale e fisico, lasciavano incise le testimonianze più vive della loro fede, scolpendo nella roccia centinaia di piedi, mani e nomi, come memento del loro transito.

**MAOMETTO** La sacra impronta di Abramo viene conservata dentro la moschea della Cupola della Roccia a Gerusalemme. Mentre dello stesso Maometto, sarebbero le impronte conservate alla Mecca (in Arabia Saudita) e ad Aleppo (Siria) presso la moschea al-Karrimiyya, dove un'orma del profeta è posizionata in senso verticale e dell'acqua vi scorre sopra in modo tale da poter essere raccolta in un bicchiere per essere bevuta dai fedeli. Altre due impronte sono custodite nel palazzo dei sultani Topkapi di Istanbul.